

Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

MALINCONICO NON MENTE MAI

Torna l'avvocato sfigato dei romanzi di Diego De Silva. Ed è subito risata

LEOPOLDO FABIANI

Una ragazza in mutande si presenta sul pianerottolo di casa di Vincenzo Malinconico: chiede di essere nascosta dai carabinieri che la inseguono. L'avvocato accetta. È l'inizio del quinto romanzo, "I valori che contano (Avrei preferito non scoprirli)", che vede protagonista l'avvocato creato da Diego De Silva ormai più di dieci anni fa. Scopriremo subito che la ragazza si prostituisce e che è in pessimi rapporti con suo padre, sindaco della città in procinto di rielezione. E che ambedue hanno bisogno di un avvocato. Sarebbe scorretto anticipare il seguito, lasciamolo al flusso di coscienza

del protagonista, molto più che scorretto e francamente comico. Perché i libri di Malinconico fanno ridere, e per un romanzo italiano sarebbe già lode sufficiente.

Poi però, l'avvocato si trova a dover affrontare un problema serio: un linfoma. Con tutto quello che ne deriva: dolorose ed estenuanti chemio e radioterapie, ospedali, medici, infermieri, altri malati. Ma nessuna consolazione, nessuna catarsi. C'è un solo modo di uscirne: guarire. E smettiamola con l'insopportabile retorica che tro-



va il bene nel male, dell'evento tragico che fa scoprire il senso autentico della vita e "i valori che contano" (come da titolo).

«Nel caso avvertiste una carenza di senso esistenziale, sappiatelo, ci sono tante, ma proprio tante occasioni molto più edificanti di un cancro per scoprire che la vita è bella». Sfigato, perdente, avvocato di poco successo, disastroso nei rapporti con fidanzata, figli, ex moglie, il riscatto di Malinconico è uno solo: dire quello che pensa. Non mente soprattutto a se stesso. Non si "sente" inadeguato, come potrebbe dirgli uno psicologo. Sa di esserlo, come amante, padre, avvocato. E lo rivendica. Così, come il Lord Jim di Conrad, per tutti gli inadeguati Malinconico è "uno di noi". Meno ipocrita, però, e molto più divertente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"I VALORI CHE CONTANO (AVREI PREFERITO NON SCOPRIRLI)"

Diego De Silva

Einaudi, pp. 320, € 18,50

Formulare una domanda. Aprire a caso. E, come con un breviario, affidarsi alle risposte dell'oracolo. Idee per aspiranti poeti.

L'ispirazione, sostenuta dalle illustrazioni di Sebastian Kudas, è affidata alle emozioni, ai versi, alle massime, alle provocazioni di altri autori. In un gioco solo apparentemente casuale, ma sostenuto da una grande padronanza della materia. Come affondare le mani in un barattolo di caramelle. Da scartare ad una ad una.

"ORACOLO MANUALE PER POETE E POETI"

Giulio Mozzi - Laura Pugno
Sonzogno, pp. 416, € 6

"Cambiare l'acqua ai fiori" è stato un caso editoriale, che ha rilanciato, grazie al passaparola, la forza delle storie e della memoria. Arriva ora il primo libro dell'autrice francese:

un romantico racconto su un amore impossibile e su una protagonista che ne raccoglie l'eredità, registrandola su un quaderno azzurro. Una storia che commuove, ma che lancia anche un invito forte al coraggio, a non lasciare indietro le occasioni, a godere fino in fondo i doni della vita.

"IL QUADERNO DELL'AMORE PERDUTO"

Valérie Perrin (trad. Giuseppe Maugeri)
Editrice Nord, pp. 344, € 14,90

Il Tibet, le sue cime proibitive, i paesaggi maestosi che ti pongono al cospetto di Dio. E mondi incontaminati da affrontare con profondo rispetto. Dal giornalista-viaggiatore appassionato soprattutto d'Asia, una storia di avventura e di scarpate, di ricerca ostinata di un animale che, schivo si mimetizza misteriosamente tra le nevi, ma anche un elogio dell'attesa, della pazienza, della tenacia. E un motivo di riflessione sui danni che l'uomo sta provocando alla natura.

"LA PANTERA DELLE NEVI"

Sylvain Tesson (trad. Roberta Ferrara)
Sellerio, pp. 15, € 174